Anno XXV | Venerdì 2 Gennaio 1891 | Conto corrente colla Posta | N. 2

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
Il giornale si vende all'Edicola dei **Tabaccai in piazza V. E.,** in **Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.**
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.,** Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Un nuovo Congresso di Vienna.

Sarà una diceria, ed anzi crediamo che non sia altro, quella che si attribuisce all'Imperatore di Germania Guglielmo d'invitare le potenze d'Europa a delle conferenze a Vienna collo scopo di preparare d'accordo il disarmo e la pace generale; ma ad ogni modo è bene di annotarla come un segno del tempo, perchè spesso anche simili dicerie, comunque nate, esprimono un bisogno ed un'idea che è in via di effettuarsi.

Tutti quelli che ricordano il Congresso di Vienna del principio del secolo come una giusta reazione contro l'imperialismo conquistatore del primo Napoleone, e lo devono a proprio danno, come l'Italia che venne allora spartita tra gli stranieri e quei piccoli despoti ai quali venne sottoposta, ora che il principio delle libere nazionalità proclamato dall'Italia venne generalmente accettato, potrebbero desiderare che si venisse proprio a Vienna in un nuovo Congresso a correggere gli errori di quel primo, commessi appunto perchè allora si partiva dalla diplomazia europea dall'idea della rivendicazione bensì dell'indipendenza dei varii Stati, l'uno dall'altro, ma anche da quella dell'assolutismo dei principi, non già da quella del reggimento rappresentativo di tutte le nazionalità.

Allora si partiva dalla rivincita di una guerra contro una guerra di conquista verso la quale tutti reagivano. Ora si parte da quella più pacifica, di sopprimere col disarmo generale molti pesi che gravano sulle Nazioni armate soltanto per la difesa e per la pace.

Se allora nelle rivendicazioni non si fu giusti con tutti ed anzi coll'Italia si fu peggio ancora che ingiusti, perchè si contraddiceva allo stesso principio per il quale fu intimata la guerra e si cercò di stabilire la pace, adesso che il principio proclamato dalla stessa Italia delle libere nazionalità è generalmente accettato, si potrebbe ben venire ad un Congresso che lo assicurasse per tutte e ciò appunto a Vienna dove nel 1815 era stato in quel brutto modo offeso.

Appunto a Vienna noi diciamo; e ciò non soltanto per una espiazione e per una correzione dell'errore gravissimo allora commesso e che era nel tempo stesso una grande ingiustizia contro quella Nazione che prima aveva dato nella storia la civiltà all'Europa; ma anche come un comune interesse di quelle molte nazionalità più o meno commiste dei territorii che mettono capo alla grande città del Danubio.

Se la Vindobona di altri tempi rappresentava come una vecchia eredità, sia pure demeritata, l'antica idea di un Impero derivato da quello di Roma, quella del nostro tempo dovrebbe essere chiamata a proclamare in sè stessa quel principio delle libere nazionalità, che sarebbe la sua rovina se non lo accettasse con una reale equità per sè stessa, confederando come nazionalità autonome aventi il governo dei particolari loro interessi, tutte quelle dell'Impero danubiano, che ha alla sua testa appunto Vienna e Buda-Pest dove si può dire che si associarono i due principii della indipendenza nazionale e della sovranità personale dello stesso principe in più Stati.

Il modo di una franca accettazione e di una buona applicazione del principio delle libere nazionalità rappresentate prima nelle particolari loro assemblee e poscia nella comune per tutte, [illegible] tti gl'interessi comuni di codeste diverse e libere nazionalità confederate, è una quistione di vita, o di morte per l'antico erede sul Danubio del vecchio Impero del Tevere. Se lo Stato danubiano non sapesse trovare per sè stesso, dentro sè ed attorno sè, un'equa soluzione del questo delle diverse nazionalità viventi da buone vicine tra loro, non soltanto distruggerebbe sè stesso, ma farebbe continuare l'Europa nelle sue guerre perpetuandole entro sè stesso tra le sue nazionalità sempre lottanti fra loro e cercando le meno civili di fare delle violente conquiste sulle altre.

Invece Vienna e Budapest che si costituirono come due centri distinti di due Stati, che si diedero il nome dal fiume che ne separa i territorii, ma non solo un capo comune, bensì anche, uscita dalle loro particolari Rappresentanze, una comune Rappresentanza per gl'interessi comuni dei due Stati, potrebbero, dopo il nuovo Congresso di Vienna, e mediante il medesimo, operata anche la necessaria riconfinazione geografica delle diverse nazionalità, e proclamata anche sotto la comune garanzia la neutralità di qualche altro territorio dell'Europa per la sua pace futura; potrebbero porgere l'idea, diciamo, embrionale si ma già in atto, di una comune Rappresentanza di tutti gli Stati-Nazioni d'Europa per l'esercizio di un comune diritto internazionale previamente stabilito e degli arbitrati per tutte le differenze che potessero fra i diversi Stati insorgere.

Così, stabilendo anche a Vienna le regole del buon vicinato fra le diverse Nazioni tutte padrone a casa loro e costituendo per esse una permanente ed ordinata Rappresentanza, cui chiameremo diplomatica, si avrebbe colle comuni intelligenze atte a prevenire le contese, assicurata ancora meglio la pace e reso possibile il disarmo non soltanto ma quei liberi scambii che collegherebbero gl'interessi dei diversi Popoli e si potrebbero trovare a tempo altri provvedimenti d'interesse comune.

Ecco come abbiamo cercato di passare da una pubblica diceria ad un'utopia, che potrebbe diventare un fatto di politica pacifica e federativa europea.

P. V.

Ad un campagnolo lettera di un cittadino.

Caro il mio campagnolo!

Avendo letto volontieri nel *Giornale di Udine* (n. 308, 1890) quello che Voi avete detto ai nostri onorevoli nell'interesse delle scuole rurali per renderne davvero efficace l'insegnamento col dare ad esse quanto è possibile qualche aiuto perchè diventino professionali, sono più contento di potervi dare un esempio del come i campagnuoli cerchino di apprendere davvero, se trovano chi si dia cura d'insegnare ad essi.

Leggo nel *Noncello*, foglio che esce sulle rive di quel fiume di sorgive, che vengono dalle ghiaie amplamente estese sopra Pordenone per gli esercizii della cavalleria ed un poco anche per le cavalcate di quelli e di quelle che si divertono alla caccia del daino, una notizia che mi fece molto piacere, e che è proprio una di quelle cui Voi desiderate per le nostre campagne, come ne vorrei molte in paese.

A Castions di Zoppola un maestro comunale, *Domenico Boreani*, avendo trovato pronti ad assecondarlo nelle sue premure il sindaco co. Camillo Zoppola ed il soprintendente scolastico sig. Vincenzo Favetti, e ricevuto anche un sussidio di 50 lire dal Governo, è giunto a fondare in quel villaggio una *Biblioteca circolante*, che possiede già più di 150 volumi di carattere istruttivo, tra cui alcuni di storia, geografia, agricoltura, biografie e racconti morali.

Egli, il maestro, trova così un mezzo di non annoiarsi facendo anche il bibliotecario del suo villaggio, custodendo e distribuendo ai molti contadini associati quei libri, sicchè abbiano anch'essi da poter passare con loro diletto ed istruendosi qualche ora e specialmente attorno al focolare in queste lunghe e fredde notti d'inverno.

Ora io Vi domando, se per poter *cominciare* non sia possibile di fondare qualche biblioteca simile in tutti i nostri Comuni campestri, nei quali non manchino tre persone come le sopracitate? E se a poco a poco questo si facesse in tutti i nostri villaggi, come altresì nei nostri reggimenti, dove pure s'insegna ai soldati a leggere e scrivere, si facessero anche delle Conferenze agricole per essi, come ho letto che si fa in una città del Piemonte, ed un po' d'agricoltura s'insegnasse in tutte le scuole secondarie, non sarebbe questo già un bel progresso tutto a vantaggio dei nostri agricoltori? Ed una volta che esistessero delle biblioteche circolanti in tutti i nostri villaggi, non si troverebbe anche qualcheduno che sapesse fare dei buoni libri di lettura per i contadini, i quali potessero giovare ad essi per la loro industria?

Quelli che p. e. escono dall'Istituto Pecile e sono fatti bene dal prof. Viglietto nella loro parte più generale non potrebbero avere un'aggiunta direttamente pratica alquanto diverse le une dalle altre, e trattare specialmente alcune delle coltivazioni della nostra montagna, altre di quelle delle nostre colline vitifere, altre ancora di quelle della pianura asciutta od acquosa, ed altre ancora trattare di tutti i miglioramenti da apportarsi ai terreni e delle speciali coltivazioni per essi?

E Vi domando poi io, il mio caro *Campagnuolo*, che per quanto mi pare leggete anche Voi i vostri libri ed i vostri giornali, o quelli dei vicini che ve li prestano, quando tutti i possidenti avessero prima istruito sè stessi nell'arte del coltivatore dei campi, non troverebbero del loro interesse d'istruire nella pratica anche i loro dipendenti, giacchè sarebbero più sicuri di essere pagati dei loro affitti quando i contadini sapessero ricavare un maggior profitto dalla coltivazione della terra? E così non troverebbero il proprio conto in tutto quello di utile per cui cooperassero a vantaggio dei lavoratori dei loro campi?

Ammesso tutto ciò (e Voi non mi negherete che ciò sia anche possibile) vedreste bene, che facendo tutti la nostra parte in quello che sappiamo e possiamo, ne seguirebbe in un breve numero d'anni una vera trasformazione in meglio delle nostre campagne. Procurate dunque di unirvi ai vostri vicini, al sindaco, all'agente comunale, al maestro, al medico, al farmacista, al bottegaio, al parroco ed a tutti i possidenti del Comune per fare intanto quello che potete, anche cominciando come quelli di Zoppola ed il resto verrà dopo un po' alla volta.

E qui Vi aggiungo quello che dice a me il mio vicino, figuratevi un giornalista, *cittadino* anch'egli, ma *italiano* proprio, che delle cose buone che si fanno nei nostri villaggi, Voi ed altri gliene diate notizia perchè possa farle conoscere col suo giornale e servano ad altri di esempio.

Conoscete Voi il telefono? Se sì, troverete che i giornali in ogni paese servono di telefono, perchè cittadini e contadini possano parlarsi ed intendersi fra loro. Spero che Voi *Campagnuolo* avrete inteso come un vero amico vostro

Un cittadino.

DIVAGAZIONI.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Luino, 29 dicembre

(A. M.) È inutile negarlo perchè è un fatto naturale, e talmente costante, che neppure le fisime di Ariosto, potrebbero smentirlo.

Al lago, coll'estate, addiò divagazioni. La noia che genera una vita monotona, giornalmente eguale, i soliti saluti dati e restituiti in una lingua esecrabile *ad itali cor*; la mancanza assoluta d'elementi omogenei per poter *italianamente*, respirare, sono argomenti tali da non farvi invidiare, in questi giorni, le sponde del *Verbano*, e molto eloquenti per iscusare il mio silenzio.

***

Ho scritto altra volta che il *nulla* per un corrispondente non può, non deve esistere; ma Dio mio, quando per dar corpo ad un atomo si deve passare per la trafila delle molecole, e che trovate queste deboli, fiacche, come potete dar vita ad un *ente*!

Io per esempio avrei potuto scrivere come a rompere la monotonia di questa vita borghigiana l'egregio maestro di scherma sig. Magnani, abbia costì dato un'accademia... E ciò facendo, avrei dovuto concludere che gli apatici luinesi rimasero indifferentissimi a titolo d'incoraggiamento.

***

Del resto sembra che l'indifferenza costì sia una dote generalmente iniziata e che subentri presto ai facili entusiasmi.

Abbiamo avuto i *voli pindarici* della Società ginnastica, e nessuno più ne sa alcun che. Si dice anzi, che gli attrezzi siano posseduti, od in custodia d'un tizio la cui forma e figura e la cui pantagruelica circonferenza papata — fa a pugni coll'agilità ginnastica.

Vive, o finge vivere, una Società pel tiro a segno, ma fino ad ora, da circa sei anni, tira tira al tiro, non s'è ancora giunti a rompere finalmente gli indugi e le difficoltà che ne mandano l'impianto alle calende greche.

Meglio ancora!... Si son forse fatti frati gli egregi canottieri di due anni or sono che coi loro *hipp hipp* e le loro arlechinesche maglie sembravano dover risalire il Nilo? Nol so; ma questo mi prova, come da noi la vita vera, lo slancio, la volontà di compire una cosa manchi affatto... Ergo...noia...

***

Se oggi ho gettato la camicia di Nesso che da due anni mi opprimeva, non non l'ho fatto certo per dirvi quello che ho detto. Altro motivo mi animò a farlo, e da ultimo lo saprete.

A titolo di cronaca intanto, essendo cominciato il carnovale v'offro le primizie d'un *caso* pur troppo avvenuto.

Oh, eterno... eterno femminino!!

Lui, il marito... suona l'organo, lei ha quarant'anni e sembra non creda alla sentenza che la «la donna a quarant'anni non ha più sesso», per cui un terzo ci deve entrare.

E c'entra... Per bacco se c'entra! C'entra tanto che tornato, lui, il marito, dall'aver beato chissà quante orecchie, trova il *terzo* colla *metà* a suonare..... il *gloria in excelsis Deo*.....

Il baccano è facile imaginarlo; ma il ridicolo, anzi il curioso si è che, anche i carabinieri m'arrestano il suonatore, suonato, sotto colore d'aver disturbato la pubblica quiete. E una.

***

Lui è un pallido don Giovanni, che ha più dell'itterico, che del sanguigno; ma al quale gli anni mutarono il peso, e non il vizio. E' un tipo quale se ne trovano comunemente dappertutto, sedicenti scettici, Werther rivolti, pei quali nulla è sacro... neppur l'amicizia.

Lei invece è una Lucrezia luinese a prova di bomba... e che bomba...

Narra la cronaca — come i bollenti spiriti del don Giovanni — il quale porta sul berretto due ali ed una veste quali emblema della velocità, volendo correre troppo in giorno di pioggia su... sul terreno altrui raccogliesse tal raccolta di schiaffi e d'ombrellate, dalla casta perpetua da dare un'idea d'un vero servizio *transito cumulativo*.

Ed ora basta. Eccovi tutta la cronaca.

Vi spiego ora perchè ruppi il mio silenzio.

Cos' è un anno che passa.... Nulla nell'eternità.... molto nella vita d'un uomo.

Nel grande caos del nulla cosa porta un anno?

Tutte le nostre gioie, i nostri dolori le speranze e i disinganni, le illusioni e la triste realtà. Quello però che non si riesce ad affogare, nel grande oceano del passato, sono i ricordi, le dolci rimembranze, le care amicizie. E queste vivono pur troppo di vita rigogliosa nell'animo mio, e la si chiami pure vieta consuetudine; ma parrebbe a me sgarbatezza il non inviare all'onorando Vasussi comm. Pacifico, ai redattori ed ai collaboratori i miei auguri [1]. Ai benevoli lettori il compimento d'ogni loro desiderio.

LA NUOVA LEGGE
sulla giustizia amministrativa

(GIUNTA PROVINCIALE).

II.

La legge 1° maggio 1890, che attribuisce alla Giunta provinciale la qualità di Tribunale amministrativo, indica all'articolo 1 le materie che son sottoposte alla sua decisione di merito, in modo tassativo, evitando così le elastiche definizioni generali, e cadendo forse nel contrario pericolo, di escludere cioè dalla competenza della Giunta parecchie materie che dovrebbero esservi comprese. Tuttavia non intendiamo con ciò muovere censura alla legge che ci par buona per sè, poichè sarà facile completarla in seguito, sia con quelle aggiunte che la pratica suggerirà opportune, sia colla soppressione di altri corpi speciali, che sorsero un tempo, quale parziale rimedio ad un dannoso stato di cose generale, ed ora (fatta riserva per quelle che richiedono speciali cognizioni tecniche) possono ingenerare confusione, ed un inutile complicazione di funzioni burocratiche.

Ad ogni modo, per ora, la Giunta provinciale potrà conoscere, quale tribunale amministrativo e colle norme di procedura abbastanza semplici delineate dalla legge e che sono sufficiente guarentigia del libero contraddittorio delle parti *del merito dei ricorsi* che le siano presentati e non siano di competenza nè dei tribunali ordinari nè dei corpi speciali suaccennati;

Contro alle decisioni sulle materie di cui agli articoli 106-107, nonchè 261 della legge comunale e provinciale.

Contro alle deliberazioni dei Consigli Provinciali e Comunali sulle spese di spedalità; ai provvedimenti d'urgenza del Sindaco (123 legge comunale) e 39-40-41, legge sulla sanità pubblica.

In materia di consorzi stradali e di strade vicinali; di consorzi per opere idrauliche a carico dei frontisti; di consorzi privati di bonifiche; di provvedimenti dei sindaci per contravvenzione alla legge sui lavori pubblici; di deliberazioni della Giunta comunali relative alla coltivazione del riso, od alle fiere e mercanti; ed infine sono sottoposti alla Giunta, *Tribunale Amministrativo, i ricorsi degli impiegati* provinciali, comunali, delle Opere pie od enti sottoposti alla tutela della Giunta stessa, contro le deliberazioni con cui siano stati destituiti, licenziati, sospesi, ecc. ecc.

Inoltre all'art. 2 sono stabiliti i casi in cui la Giunta provinciale, non più si pronunzia *sul merito*, ma soltanto sulle questioni di forma, quando dai ricorrenti si pretenda violata, e così decide per *incompetenza*, per *eccesso di potere* o per *violazione di Legge*, salvo sempre la competenza, quando ne sia

[1] La *Redazione* contraccambia di cuore gli auguri al solerte corrispondente del *Giornale di Udine*.

il caso, di Tribunali ordinari e dei corpi speciali, sui ricorsi presentati per tali motivi, contro alle deliberazioni dell'autorità di P. S. in materia di esercizii pubblici e di agenzie pubbliche, a termini degli articoli 50, 51, 52, 67, 69 della legge sulla P. S. 23 dicembre 1888; e contro alle deliberazioni delle rappresentanze delle provincie, dei comuni, delle Opere pie, e di ogni altro ente morale soggetto alla tutela della Giunta provinciale, coi quali siano state inflitte agli impiegati rispettivi, pene disciplinari inferiori a quelle indicate nel n. 12 dell'art. 1°, che sopra abbiamo riferito.

Si noti però che il ricorso alla Giunta in sede contenziosa, *non è obbligatorio* per chi voglia ottenere una decisione sul caso che lo interessa, essendo sempre *facoltativo* il presentare il reclamo in via gerarchica; la presentazione di questo, esclude però il diritto di adire la via contenziosa.

La procedura, siccome abbiam detto è semplice assai, e ci par perfino difficile che coll'intervento (ammesso) dei patrocinanti, possa venir complicata e riteniamo che possa molto utilmente servir di modello per la desiderata riforma dell'attuale insidioso procedimento *sommario* dei tribunali ordinari.

Il ricorso è notificato all'autorità che ha emesso il provvedimento che si vuole impugnare, entro 30 giorni dalla sua notificazione; e deve essere depositato colla relazione di notifica e coi documenti entro dieci giorni da quella, insieme all'atto impugnato, alla segreteria Giunta.

Le controparti han diritto di rispondere e presentare documenti in contrario nei 15 giorni successivi al deposito summenzionato; può però la Giunta nei casi d'urgenza abbreviare i termini. Entro dieci giorni, dopo decorsi i termini, il ricorrente deve chiedere al presidente della Giunta la designazione del giorno per la discussione; e questo è fissato con decreto che si notifica alla parte avversaria.

Le udienze sono pubbliche, e le parti possono essere rappresentate da avvocato e procuratore legale, munito di procura. La polizia delle udienze è regolata dal Codice di procedura civile.

La Giunta provinciale giudicante è presieduta dal prefetto e composta, oltre al presidente, di due consiglieri di prefettura e di due membri elettivi, ed emana una vera o propria sentenza che può essere interlocutoria nel caso in cui la Giunta ordini nuovi incombenti, e decine inappellabilmente sul merito, salvo il rimedio della *rivocazione* a norma e nei casi del Codice di procedura civile previsti, e l'appello alla quarta sezione del Consiglio di Stato per *motivi d'incompetenza* e di *eccesso di potere* non compresi nella legge 31 marzo 1887 sopracitata e per *violazione* di legge.

I ricorsi, memorie atti e documenti che si producono alla Giunta provinciale, come pure le sue decisioni, devono essere stesi su carta da bollo da 0,60.

Ecco in succinto spiegata l'origine e l'indole della nuova importante legge, che riteniamo logico corollario del lungo lavoro legislativo compiutosi per la vera delimitazione del contenzioso amministrativo, allo scopo di far salva la libera discussione dei diritti civili e politici dei cittadini, e di organizzare una seria tutela delle ragioni dei privati, contro ai possibili eccessi di potere della pubblica amministrazione; tale quale essa è, ci pare rappresenti un vero progresso, e che utilissimi risultati debba dare.

Certo si è che solo la pratica esperienza potrà dire di quali miglioramenti sia suscettibile e quanto corrisponda al concetto di coloro che la idearono.

Ad ogni modo abbiamo creduto cosa opportuna di facilitarne la cognizione agli interessati; e per vero dire in tanta abbondanza di nuove leggi, una breve illustrazione su quella di cui ci occupiamo, ed a cui fan capo tante altre, non può tornare discara ad alcuno.

Gian Galeazzo Maldini.

Ieri dopo pochi giorni di malattia è morto a Roma *Gian Galeazzo Maldini* ex deputato di Venezia.

Gian Galeazzo Maldini, era nato a Venezia nel 1825 da famiglia dalmata ivi stabilitasi. Entrato giovanissimo nella Marina austriaca, salì fino al grado di capitano di fregata. Liberale, combattè contro il dominio austriaco e con i suoi compagni della Marina Veneta si distinse nella memorabile difesa del 1848-49. Emigrò e servì nella marina sarda distinguendosi così che nel 1866, quando il Depretis fu nominato ministro della marina, il Maldini fu chiamato all'alto ufficio di segretario generale del ministero stesso. Liberata Venezia dal dominio austriaco, nel 1866 fu eletto a rappresentare il I. collegio di Venezia e non cessò dal rappresentarlo che col finire dell'ultima Legislatura.

IL
GIORNALE DI UDINE
NEL 1891

L'anno che è incominciato sarà per il *Giornale di Udine* il 25° *anno* di sua esistenza.

Per i tempi che corrono e per la molteplicità dei diarii sorti dopo la liberazione, *25 anni di vita* sono davvero un lusinghiero certificato di lode e di incoraggiamento al nostro giornale per continuare e perseverare nella via intrapresa or fa un quarto di secolo.

Crediamo che sia perfettamente inutile di ripetere il programma ed i principii ai quali s'ispira il *Giornale di Udine*, programma e principii che ebbero sempre per unico fine il bene della *Grande* e della *Piccola Patria*.

I nostri abbonati vecchi e nuovi e il pubblico in generale, accordandoci sempre il loro appoggio, ci confortano a proseguire come per lo passato e certo non verremo meno alla fiducia in noi riposta.

Sarà nostra cura di rendere il giornale sempre migliore per copia e novità di notizie politiche, nonchè per quelle che si riferiscono alla *cronaca provinciale e cittadina*.

Come nei decorsi 24 anni continueremo anche in avvenire a pubblicare gli *Atti della Deputazione Provinciale*, gli *Atti della Giunta Provinciale Amministrativa*, i resoconti dettagliati delle sedute del *Consiglio Provinciale* e del *Consiglio Comunale*, gli *Atti della Camera di Commercio* e i *Resoconti delle sedute della medesima*, nonchè la *cronaca giudiziaria*.

Cureremo inoltre la *Cronaca artistica* ed anzi siamo lieti d'annunziare che pubblicheremo una *Rivista quindicinale di musica con riguardo speciale agli artisti friulani*, la quale sarà compilata da un distinto cultore delle scienze musicali.

La *parte finanziaria e commerciale* soddisferà alle giuste esigenze degli uomini d'affari.

Principale collaboratore del *Giornale di Udine* rimarrà sempre *Pacifico Valussi*, nestore della stampa italiana, ed oltre ai soliti redattori abbiamo già assicurata la cooperazione di altre egregie persone della città e della provincia.

I prezzi rimangono quelli segnati in testa al giornale.

I nostri abbonati riceveranno in dono un
GIORNALE LETTERARIO ILLUSTRATO
compilato da distinti autori; esso uscirà parecchie volte all'anno.

Ecco il sommario del N. 1:

Testo: Zendrini, Enrico Heine — Rajna, Le Corti d'amore — Melani, Alcune notizie sui pizzi — Bertolini, Bettino Ricasoli — Carcano, Sul Rigi — Nurisio, Rispetti — De Marchi, In famiglia — Bibliografia — Libri antichi e rari — Le nostre incisioni — Strenne — Giornali di lettura amena ed educativa, e di mode.

Appendice: Fucini, Dolci ricordi (con due illustrazioni).

Incisioni: Dante e Virgilio dall'opera Dante nell'Arte Tedesca del Barone Locella — Pastorale, Ricamo francese del secolo XVIII — Acropoli d'Atene.

Ai nostri soci offriamo poi i seguenti abbonamenti a prezzo ridotto, cioè:

LA STAGIONE

(si pubblica in Milano il 1 e il 16 d'ogni mese) il più diffuso giornale di mode ch'esista in Italia e del quale si fanno due edizioni.

Abbonamento cumulativo del *Giornale di Udine* e della *Stagione*:

Edizione di lusso (della *Stagione*)	L. **28.80** Udine	— **32.80** nel Regno		
» piccola (italiana o francese)	» **22.40**	»	— **26.40**	»

La Stagione e *La Saison* hanno la tiratura ordinaria complessiva in 14 lingue di 750,000 copie per numero. — Ciascun giornale dà, in un anno, 2000 incisioni, 36 figurini colorati all'acquerello (per la sola Grande Edizione), 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

IL FRUGOLINO

giornale illustrato settimanale pei ragazzi di 12 pagine, che si pubblica in Milano — Lire **1.75** all'anno.

Le felicitazioni del capo d'anno.

Al Quirinale.

Ieri nella sala del trono al Quirinale le L.L. M.M. il Re e la Regina, circondati dalle loro case civile e militare, ricevettero i cavalieri dell'Annunziata, le presidenze e deputazioni del Senato e della Camera, i ministri, i sottosegretari di Stato, il presidente e la deputazione della Corte di Cassazione; il presidente e la deputazione della Corte dei Conti, il presidente e avvocato generale militare e la deputazione del tribunale supremo di guerra e marina; il primo presidente, il procuratore generale e l'avvocato generale erariale, il presidente del tribunale civile e correzionale e il procuratore del Re; gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori dell'esercito e della marina, il prefetto, il consiglio di prefettura, la giunta amministrativa, la presidenza del consiglio provinciale, il sindaco, il rettore dell'università ecc. Gli ufficiali della guarnigione si trovavano nelle sale del grande appartamento.

Il Re disse alla deputazione della Camera che gli erano molto gradite queste rinnovate prove d'affetto. Disse di ricambiare gli auguri confidando di veder esaudite le sue più care aspirazioni, che cioè il nostro paese tragga i maggiori vantaggi dal mantenimento della pace e del buon volere di tutti. Soggiunse che dalla concordia degli italiani nell'intento di assicurare la prosperità del paese, si potevano attendere dei risultati felici. Della deputazione della Camera mancava il solo Imbriani che scrisse una lettera al Presidente Biancheri spiegando le ragioni della sua assenza.

I sovrani ricevettero oggi numerosissimi telegrammi d'auguri dall'interno e dall'estero.

Roma 1 — Telegrafano da Massana in data d'oggi:

Mesciascià Norkiè, governatore di Adua per Menelich ha diretto a Crispi un telegramma nel quale lo prega di presentare i suoi omaggi pel capo d'anno al Re, alla Regina, al principe di Napoli, ed assicurarli che i desiderii di Menelich e dei suoi mirano solo a mantenere ed accrescere l'amicizia ed i legami fra l'Italia e l'Etiopia pel bene di tutti. Augura lunga vita ai reali ed invoca la benedizione del cielo sulla intera nazione italiana.

All'Estero.

Berlino 1. Dopo un servizio religioso alla cappella del castello, l'imperatore ha ricevuto oggi il corpo diplomatico, di cui De Launay, come decano, espresse le felicitazioni pel nuovo anno.

Contemporaneamente De Launay presentò all'imperatore le felicitazioni cordiali della Casa Reale italiana.

L'Imperatore lo ringraziò nel modo più cordiale e gli disse che il Re Umberto gli aveva inviato un telegramma di auguri e di felicitazione.

De Launay ricevette alle tre pom. la deputazione della colonia italiana, quindi quella della Società italiana di beneficenza.

La colonia italiana inviò un telegramma di felicitazione a Re Umberto. Un altro telegramma di auguri fu inviato a Crispi.

Parigi, 1. Oggi ebbe luogo il consueto ricevimento di capo d'anno all'Eliseo.

Il Nunzio pontificio Rotelli, presentando al Presidente Carnot il Corpo diplomatico, gli offrì i voti del Corpo stesso per la sua felicità e per prosperità della Francia.

Carnot ringraziò esprimendo la soddisfazione pelle testimonianze di simpatia che la Francia deve specialmente alla sua onestà e moderazione nella sua politica estera.

Vienna 1. Oggi il nostro ambasciatore Nigra ricevette nel pomeriggio i rappresentanti della colonia italiana e della Società italiana di beneficenza che gli presentarono i più caldi auguri pel Re Umberto ed i loro sentimenti di devozione. Il conte Nigra, ringraziandoli, li assicurò del costante interesse del governo reale pelle colonie italiane all'estero.

CRONACA
Urbana e Provinciale

VIVE SOLLECITAZIONI

facciamo a quegli associati della Provincia cui è scaduto l'abbonamento colla fine del 1890 affinchè regolino *nel più breve tempo possibile* i loro conti colla amministrazione del giornale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 gennaio 1891	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 2 gen.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	61.0	59 9	60 5	759 3
Umidità relativa	43	33	41	59
Stato del cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	N	—	—	—
Vento (vel k.	3	0	0	0
Term. cent.	0.3	2.4	2.1	1.4

Temperatura (massima 2 6 / minima —4.7

Temperatura minima all'aperto —7.3

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Il primo numero del «*Supplemento letterario illustrato*» del *Giornale di Udine* venne spedito jeri a tutti i nostri associati.

Coloro che non lo avessero ricevuto sono pregati di reclamarlo presso l'amministrazione del *Giornale*.

Il *Supplemento* verrà pure dato in dono ai nuovi associati.

Tariffe sul dazio consumo. Tariffe che sono operative col 1° gennaio 1891.

Dazi comunali — Parte I Città.

Bevande.

Birra all'ettolitro lire 3.

Acque gasose all'ettolitro lire 2.

Commestibili diversi e coloniali.

Pesce fresco, ostriche, caviale, tonno in olio, sardine ed ogni altro pesce in olio ed in scattole al quintale lire 7.

Pesce salato, cotto, secco, marinato, affumicato d'ogni qualità, lumache, granscevoli, gamberi di mare, gamberetti, schille, testuggini ed ogni altro crostaceo al quintale lire 4.

Formaggio al quintale lire 10.

Favo e miele tanto preparato che con alveari, e melazza o melazzo tanto nostrale che coloniale al quintale lire 4.

Dolci e paste dolci, confetture d'ogni qualità, conserve di frutta con zucchero, frutti canditi, conserve per bevande, conserve alimentari non nominate in altri articoli, mostarda, mandorlato, cioccolate e simili al quintale lire 20.

Glucosio liquido o solido ed ogni altro simile succedaneo allo zucchero, sciroppi di zucchero e di qualunque altra specie, esclusi quelli riconosciuti effettivamente medicinali e quelli tariffati in altri articoli al quintale lire 9.

Caffè non torrefatto di qualunque qualità, e cacao al quintale lire 10.

Cicoria ed altri surrogati al caffè, quando anche torrefatti al quint. lire 5.

Caffè torrefatto al quintale lire 15.

Limoni, aranci, cedri ed ogni altro agrume al quintale lire 4.

Frutta secche o cotte, escluse le carobbe, le castagne, le oleifere e tutte quelle nominate in altri articoli di questa tariffa al quintale lire 6.

Frutta, erbaggi, legumi in aceto, in olio, in salamoja in senapa od in conserva in qualunque maniera non nominata; funghi in olio, funghi secchi, capucci acidi e salse d'ogni specie non nominate, escluse le rape acide, vulgo broada al quintale lire 10.

Cervi, caprioli, camosci e daini al capo lire 1.50.

Combustibili.

a) Candele di cera e candele di spermaceto al quintale lire 16.

b) Cera greggia d'api gialla o bianca e cera vegetale al quintale lire 6

c) Rottami inservibili, moccoli e scolature al quintale lire 3.

Candele steariche, acido stearico o stearina, paraffina e candele di paraffina e simili non nominate in altri articoli al quintale lire 10.

Legna da fuoco al quintale cent. 36.

Carbone vegetale, carbonella, brascia e simili al quintale cent. 60.

Fiammiferi di qualunque specie al quintale lire 6.

Foraggi.

Fieno secco ed inoltre mischiata di fieno con poca parte di paglia, di orzo e di orzola al quintale lire 1.

Avena, orzo e spelta non pillati al quintale lire 1.75.

Paglia ancorchè mista con qualche poca parte di fieno, paglia, strame, stoppia, mezzaroba o mischiata, e qualunque altro vegetale atto alla sternitura del bestiame (escluse le canne e foglie di granoturco e sorgorosso) al quintale cent. 50.

Crusca o semola di frumento al quintale cent 60.

Materiali da costruzione e mobiglie.

Legnami d'opera tanto greggi con o senza corteccia e di qualunque dimensione e che non possono usarsi senza una successiva preparazione o mano di opera, sieno verdi o secchi, quanto legnami già segati, squadrati in qualunque modo e forma, lavorati in qualsiasi modo, tavolati, serramenti, imposte, ecc., siano o meno completi ed ancorchè contengano altre materie, come chiodi, uncini, chiavistelli, serrature e simili al quintale cent. 42.

Calcina e gesso cotto, calce o cemento idraulico, pozzolana ed asfalto al quintale cent. 26.

Mobiglie nuove di legno (escluse le sedie ordinarissime con o senza paglia, i recipienti di legno da cucina ed altri servienti all'uso più ordinario di famiglia come mastelli e simili) e parchetti al quintale L. 2.

Mobiglie nuove tappezzate con dorature, cornici e specchiere con o senza specchio al quintale L. 10.

Oggetti vari.

Sapone comune, lisciva, fenice, lisciva excelsior, saponaria ed ogni altra materia succedanea al sapone comune al quintale L. 4.

Sapone fino, acque profumate di qualunque specie, cosmetici, paste, polveri, farine, olii, sali odoriferi ed ogni altro preparato servibile ad uso toilette al quintale L. 20.

Amido e cipria non profumati al quintale L. 5.

Avvertenze generali. I miscugli di due o più generi per i quali non fosse disposto dalla tariffa pagano come il genere maggiormente tassato fra i componenti il miscuglio — salve le annotazioni speciali suesposte e le seguenti eccezioni: *a*) sulla paglia di frumento non trebbiato si dedurrà dal peso complessivo il 50 per cento; *b*) sulla paglia di segala non trebbiata si dedurrà dal peso complessivo il 33 per cento; *c*) sull'orzo e sull'avena che vengono introdotti colla rispettiva paglia sarà calcolato ed applicato il dazio ragguagliando a metà del peso complessivo il grano, all'altra metà la paglia; *d*) sui semi di ravizzone che vengono introdotti sullo stelo saranno osservate nell'applicazione del dazio le seguenti proporzioni per ogni cento kili del peso complessivo: semi 20, paglia 40, esenti 40 (art. 23 Disposizioni esecutive municipali).

Come la birra e le acque gasose di cui le annotazioni speciali suesposte, sono soggetti a un dazio eguale a quello d'introduzione le produzioni interne dell'uva, del vino, sia naturale che artificiale, comunque fabbricati; dell'aceto, dell'alcool, delle farine, del sapone, delle candele di cera e dei parti degli animali; semprechè siano destinati alla consumazione locale (art. 39 Disposizioni suddette).

Lezioni nelle lingue tedesca e inglese *si danno a modiche condizioni.*

Rivolgersi alla redazione del nostro Giornale.

Municipio di Udine

Avviso

di pubblicazione dei ruoli della imposta sui terreni.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi i ruoli dell'imposta sui terreni.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali.

Prima rata al 10 febbraio, seconda rata al 10 aprile, terza rata al 10 giugno, quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre, Sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo:

Prima e seconda rata al 10 aprile, terza rata al 10 giugno, quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre, sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

Prima seconda terza e quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre, sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:

Prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all' Intendente di finanza per gli errori materiali.

2. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo.

3. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l' imposta alla scadenza.

4. Che l'Esattore per la riscossione dell' imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l' imposta è dovuta quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Dalla Residenza Municipale.
Udine, 1. gennaio 1891.

Il Sindaco
E. Morpurgo

Prestito di Venezia 1869. — Estrazione del 31 dicembre 1890.

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
13279	15	40000	2281	16	50
13405	20	500	1667	8	50
7127	11	150	1667	20	50
11017	2	150	7781	22	50
6424	20	150	7360	11	50
13771	23	100	563	23	50
7360	15	100	12585	22	50
1872	10	100	3137	12	50
13228	9	100	8989	20	50
5683	5	100	22	22	50
3339	21	100	1050	4	50
12883	2	100	11493	7	50
9584	4	100	12380	11	50
10029	19	50	9232	25	50
10583	14	50	2271	1	50
8423	21	50	6050	3	50
11017	12	50	11938	17	50
14444	14	50	7360	8	50
14114	13	50	6099	6	50
10589	3	50	4557	10	50
1667	10	50	14383	22	50
7082	14	50	10684	5	50
			13500	3	50

Rimborsabili con L. **30**

1211, 1601, 7360, 11599, 8989, 2775
12704, 15554, 7829, 4659, 15171, 15261
1620, 6627, 14816, 11493, 12215, 8423
2281, 86, 7082, 3354, 9584, 12699, 9028
14952, 333, 3802, 8885, 6747, 12380
3044, 1616, 6045, 7264, 1589, 8083
1508, 15491, 14680, 22, 1389, 13228
3629, 6424, 1140, 9472, 1352, 13279
13500, 8549, 1292, 6605, 12226, 9372
1199, 8109, 1158, 13771, 9761, 4408
11017, 5683, 1122, 5728, 3137, 9054
6837, 13405, 403, 3339, 1862, 3952
4641, 855, 14444, 5148, 1563, 11141
563, 7825, 14305, 2821, 15019, 11910
6099, 15242, 13662, 14383, 13276, 7781
7127, 14241, 6534, 8571, 1943, 13650
14092, 1769, 6050, 8427, 12651, 4850
1136, 11928, 13742, 3285, 11344, 1603
4118, 10029, 14262, 1667, 4909, 1614
1167, 11317, 11963, 6911, 1040, 14963
4582, 14762, 6647, 3999, 3883, 77, 980
6064, 7402, 10312, 4557, 9575, 13914
5951, 379, 7830, 7725, 3846, 1050, 13144
5379, 7146, 9232, 12936, 11656, 7641
9071, 2271, 12585, 727, 1013, 1684
1467, 1400, 2711, 8306, 14114, 12833
11418, 12302, 1117, 9201, 11938.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di dicembre 1890. Alla stagionatura:

Greggie colli	N.	52	K.	5275
Trame	»	5	»	400
Totale	N.	57	K.	5575

All' assaggio:

Greggie	N.	124
Lavorate	»	5
Totale	N.	129

Per le signore *I capricci della moda* — Fin ad ora nessuna modista aveva avuto l'audacia di metter fiori sui capelli nella stagione invernale. Il contrasto tra i fiori primaverili e il grigio e freddo cielo era troppo forte perchè la moda potesse aver fortuna. Quest'anno invece in cui pare che l'inverosimile trionfi, la cosa è stata adottata.

E' prevedibile però che non duri molto, questa bizzarra moda. La piuma avrà sempre, malgrado tutto, la preferenza che si deve accordare alle cose di buon gusto e di buon senso.

Le pellicie hanno successo. La volpe nera e l'astrakan s'incontrano ovunque. Ogni specie di mantello è adottato; i grandi mantelli e i piccoli, le grandi pellicie e le giacchetta. I guanti, molto chiari, durante il giorno, e d'un grigio perla anche molto chiaro per la sera.

Agenzie dell'imposte Si assicura che insieme alle sottoprefetture saranno diminuite anche le Agenzie delle imposte dirette. — Si starebbe poi studiando il mondo per sostituire gli stipendi agli agi dei ricevitori del Registro ed ai Conservatori delle Ipoteche.

Scena-Sport. Abbiamo ricevuto il n. 1 della *Scena-Sport*, splendida pubblicazione quindicinale illustrata che esce a Firenze, diretto da Pilade Bollazzi.

La *Scena-Sport* è la continuazione della *Scena illustrata*, giornale che conta 27 anni di vita gloriosa.

Dire che anche la *Scena-Sport* continuerà le tradizioni del passato sarebbe come il portar vasi a Samo.

Il primo numero della *Scena-Sport*, oltre varii articoli scritti dai migliori letterati d'Italia, contiene delle bellissime incisioni.

Citiamo *Canzone allegre*, composizione di Tita Conti: *Mignonne*, quadro di Luigi Mion.

Prezzo d'abbonamento annuo: Italia L. 10, Europa L. 15, fuori d'Europa lire 20.

Non si accettano abbonamenti semestrali.

Direzione ed amministrazione: Firenze, via S. Gallo 33.

Leva dei nati nel 1873. — Tutti i cittadini domiciliati nel Comune di Udine o nati nell'anno 1873 devono iscriversi nelle liste di leva. I giovani devono presentarsi personalmente; non potendo presentarsi saranno i genitori o tutori che dovranno fare l'istanza. Quelli che non sono nati a Udine devono presentare l'atto di nascita.

L'iscrizione dei giovani che risiedono fuori dello Stato o sotto le armi deve essere pure fatta dai genitori o tutori.

Se un giovine nato nel 1873 è morto i genitori o tutori o congiunti dovranno presentare l'atto di morte che sarà rilasciato in carta libera.

La nuova legge sulla giustizia amministrativa. Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori e specialmente delle *amministrazioni comunali e delle Opere Pie*, nonchè degli impiegati di dette amministrazioni sugli articoli che riguardano la *legge della giustizia amministrativa* inseriti ieri e oggi nel nostro giornale.

La legge entra in attività nel mese corrente.

L'apertura notturna di Porta Villalta. Venne festeggiata ieri sera dagli abitanti del borgo con fuochi artificiali e illuminazione delle case.

Fino a tarda sera v'era folla nelle vie del borgo.

Tutti gli esercizi del rione fecero buoni affari.

Conferenze. Domani alle 8 pom. nella Sala maggiore dell' Istituto Tecnico il prof. dott. Franzolini terrà la conferenza sul tema: *Contro la guerra.*

Ballo degli studenti. Il giorno 17 del corrente mese, nel Teatro Nazionale avrà luogo il ballo degli studenti, al quale sono già numerosissime le adesioni.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1891.

I. Elenco.

Mantica co. Nicolò	N. 1
Dal Torso nob. Antonio	» 2
Dal Torso nob. Enrico	» 2
Morgante cav. Lanfranco	» 1
Pellarini Giovanni	» 1
Measso avv. Antonio	» 1
Nallino cav. prof. Giovanni	» 1
Farra Federico	» 2
Volpe cav. Antonio	» 2
Dabalà comm. Marco e famiglia	» 2
Orgnani Martina nob. Gio. Batta	» 2
Morpurgo cav. Elio e famiglia	» 4
Pirona cav. prof. Giulio Andrea e famiglia	» 2
Antonini avv. Gio. Batta	» 1
Berengo mons. G. M. arcivescovo	» 6

I viglietti si vendono presso la Congregazione di carità e libreria Gambierasi a lire 2 l'uno.

Arresto. Francesco Tadi, da Venzone, fu arrestato e messo in carcere per espiazione di pena.

Libri e Giornali

« In Alto ». Ecco il sommario del n. 1 (anno II) di questa importante pubblicazione fatta a cura della nostra *Società Alpina*:

Escursione proposta per domenica 18 gennaio, *La Commissione* — Da Resia a Tarcento sul passo di Tazaiauron - Ascesa del Cazariuvaz nella catena dei Musi - Tanamea e sorgenti del Torre, *G. Marinelli* — Da Tarcento a Resia (note geologiche), *A. Tellini* — Escursione Maniago - Longarone - Vittorio, *Lug. Giovanni Bearzi* — Gite in terra d'Otranto - Alle Grotte, *A. Fiammazzo* — La cima dei Preti, punto culminante delle prealpi Carniche, *G. Marinelli* — Superstizioni, Pregiudizi e Credenze popolari relativi alla Cosmografia, Geografia fisica e Meteorologia, *V. Ostermann* — Elenchi di alcune gite di un giorno che si possono fare da Udine nella regione collinesca e alpina del Friuli, *F. Cantarutti* — Motti e pensieri di uomini celebri, sull'alpinismo e sulle montagne — Ascese di monti nostri o a noi vicini - M. Canin e Jôf del Montasio — Guide, ricoveri e sentieri — Strade e ferrovie — Varie — Bibliografia, *G. Marinelli* — Bibliografia per ridere, *R.* — Polemica — Avvertenza.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Un pubblico numerosissimo assistette alla rappresentazione della *figlia di Madama Angot*.

Quella musica spigliata piace sempre immensamente al nostro pubblico.

Vi furono molti applausi specialmente al *valzer* bellissimo dell'atto II. di cui si volle la replica.

Questa sera alle 8 *La figlia di Madama Angot.*

Il prezzo d'ingresso del *loggione* è ridotto a cent. 30.

I vini italiani all'estero.

Dalle notizie pervenute al Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, l'esportazione del vino di quest'anno dall'Italia, nei mesi di novembre e dicembre, sarebbe di parecchie migliaia di ettolitri superiore ai mesi di novembre e dicembre dell'anno scorso.

L'esportazione più attiva però si manifesta nei mesi successivi, e perciò ancora non si possono fare cei calcoli precisi.

Telegrammi

La salute di Cialdini

Livorno 1. — Il generale Cialdini ebbe oggi un lieve miglioramento, causato da una leggiera diminuzione del movimento febbrile.

Roma 1. — Cialdini telegrafò a Mordini ringraziando gli amici per il loro interessamento ed aggiungendo: « Dirai loro che si può desiderare di essere moribondo per vedersi salvato dal loro affetto.

Al Guatemala

Messico 31. La situazione al Guatemala è inquietante. L'attitudine delle truppe è minacciosa, gli affari cattivi. Il ministro del Guatemala al Messico venne richiamato dal suo governo.

Questione finanziaria.

Londra, 31. Il governo della provincia di Endicios nella repubblica Argentina annunzia che attendono il risultato dei negoziati col governo centrale della repubblica circa il regolamento dei debiti di alcune provincie, il pagamento dei cupons scadenti domani dei prestiti 6 0|0 del 1886 e 1888 è provvisoriamente aggiornato.

Una scuola incendiata.

Omaha (Stati Uniti d'America) 31. Gli indiani circondarono ed incendiarono la missione di Clayereek ove vi erano numerosi preti e suore e parecchie centinaia di fanciulli. La cavalleria americana è partita per prestare soccorso. I risultati sono sconosciuti.

Undicimila lire smarrite

Brescia 1. Certo Minoni recossi alla Banca popolare a ritirare L. 11,000 per conto della direzione dei trams, presso la quale serve in qualità il fattorino. Appena uscito dalla Banca si accorse di averle smarrite.

Poco dopo aver ritirati i denari, il Minoni era stato sovrappreso da un male a cui va soggetto, e forse allora smarrì la somma.

Il poveretto è fior di galantuomo, e tenne sempre condotta irreprensibile.

DISPACCI DI BORSA

Particolari

VIENNA 1 gennaio

Rendita Austriaca	(carta)	90.45
Idem	(arg.)	90.90
Idem	(oro)	106.90
Londra 11.42	Nap.	9.05

MILANO 1 gennaio

Rendita Italiana 95.60 Serali 95.65
Napoleoni d'oro 20.18

PARIGI 1 gennaio

Chiusura Rendita Italiana —.—
Marchi 125.40.

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Stringimenti uretrali.

Guariti senz'uso di candelette, con garanzia agli increduli del pagamento a cura compiuta, mercè l'uso di 20 o 30 giorni dei soli *Confetti Costanzi*, come appare da legali certificati medici e da oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti. Vedi: non più stringimenti in 4. pag.

Salute pubblica.

Il Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) ha consentito alla vendita dei ben noti medicinali *Iniezione e Confetti Costanzi*. Questa miracolosa scoperta dell'egregio Prof. Costanzi è uno dei più meravigliosi progressi moderni della medicina e noi la raccomandiamo vivamente ai nostri lettori con la piena convinzione di presentare uno dei più efficaci rimedi in pro dell'umanità sofferente.

Oggi gli affetti da malattie confidenziali in genere e segnatamente i malati da gonorree, catarri, flussi, bruciori e stringimenti uretrali di qualsiasi data, senz'alcuna operazione chirurgica o simile, possono con brevità di tempo e con garanzia anche del pagamento e cura compiuta, con trattative da convenirsi coll'autore, perfettamente guarirsi con l'uso dei predetti medicinali *Costanzi*.

Più delle parole del resto valgono i fatti e questi son là addimostrati con legali certificati dei distinti dottori M. Cagnoli di Genova, C. Pizzetti di Parma, E Di Tammaso ed I. Buonomo, ambedue di Napoli e da molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè da altre mille splendide lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere che sono originalmente visibili parte a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e parte a Napoli, Via Mergellina N. 6 dalle 9 alle 11 ant., tutti i giorni, compresi i festivi, e ciò per addimostrare palpabilmente che questi due medicinali hanno nulla di comune con tutti gli altri consimili fin qui conosciuti che spesso vantano risultati assolutamente immaginari e prezzi abbastanza miti, a solo scopo di di concorrenza che si lascia giudicare da sè.

Per comodità del popolo un solo numero di dette lettere, fedelmente trascritte trovansi nella istruzione a stampa ch' è annessa a ciascuno di detti medicinali che sono vendibili in Udine presso la Farmacia del sig. AUGUSTO BOSERO alla «Farmacia Risorta».

Costo della boccetta con siringa a becco corto igienica ed economica per iniezione L. 3,50. senza siringa L. 3, e dei confetti per chi non ama l'uso dell' iniezione — scatola da 50, a L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione in uno alla prescritta formula in apposita etichetta e copia di alcuni interessanti certificati e lettere sopra citati.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu.

NON PIU' STRINGIMENTI

Mercè l'uso dei **CONFETTI COSTANZI** consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni scatola con apposita etichetta. Facendo uso dei medesimi, la guarigione si ottiene in 20 o 30 giorni senza l'uso delle candele te ed altre operazioni dolorosissime, e ciò ora non è più l'inventore che lo dice ma è il certificato medico qui appresso ed altri che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti cui sono originalmente visibili metà a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nell'istruzione ch'è annessa in ogni scatola.

Certificato — Il sottoscritto, medico-chirurgo, dichiara di avere più volte ordinato i Confetti Costanzi per curare stringimenti uretrali, e dichiara pure che gli ammalati hanno ottenuto la guarigione senza bisogno di fare la «cura dilatante progressiva colle siringhe di gomma.»

Parma, 19 novembre 1886 — Dott. Giuseppe Pizzetti

Visto per la legalità della firma — Per il Sindaco

Parma, 19 novembre 1886 — G. Sebastiani

I stessi vengono altresì prescritti per guarire dalle arenelle, bruciori uretrali, flussi bianchi e dalle gonorree recenti e croniche di uomo o di donna, sieno pure ritenute incurabili.

A chi, ad onta di tali eccezionali constatazioni, diffidasse, anche per poco, dell'esito di questi confetti, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Ogni scatola da 50 confetti L. 3.80 — Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo.

A **UDINE** presso la Farmacia del sig. **Augusto Bosero** «Alla fenice Risorta» che ne spedisce anche in Provincia mediante aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'inventore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi, anche consentito alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia.

Questo Roob è efficace in ogni stagione dell'anno, e sostituisce specialmente il Ioduro di potassio, tanto usato oggidì, con incalcolabile danno del genere umano, perchè ignaro dei suoi terribili effetti, in ispecie sugli organi genitali, causando sempre, infallibilmente, una precoce impotenza virile e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo, tanto comune negli adulti del nostro secolo.

Per le febbri intermittenti è straordinariamente impareggiabile; è inoltre, gradevole al palato, anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile dappoichè, oltre a depurarne il sangue, concilia il sonno e li nutrisce nel contempo. Bottiglia con istruzione L. 3 presso la Farmacia suddetta.

Per fare dei graditi regali

in occasione delle prossime Feste, conviene chiedere il ***GRAN GIORNALE LISTINO*** che viene spedito gratis e franco al

NUOVO GRANDE EMPORIO ALIMENTARE

della Ditta **FLAMINIO PONTADI e C.**

via Cesare Correnti, 5, Milano.

I prezzi sono segnati nel listino per l'ingrosso e si mantengono anche pel dettaglio, in pachi postali aggiungendo L. 1 per ciascuno

Casa di confidenza.

CINQUE MILIONI

di premi vinti sono giacenti nelle Casse Comunali di BARI, BARLETTA, MILANO NAPOLI, ROMA, GENOVA e non si possono pagare perchè non se ne conoscono i vincitori.

È **urgentissimo** per tanto che chiunque possiede obbligazioni delle città suddette, proceda subito senza ulteriori dilazioni ad una rigorosa verifica onde potere in caso di vincita presentarsi a riscuotere quanto gli spetta, perchè in caso contrario la prescrizione essendo imminente, perde infallibilmente ogni diritto.

Onde facilitare tale verifica che può decidere della fortuna di un'onesta famiglia, la Ditta sottoscritta apre per comodo del pubblico un abbonamento speciale ai Bollettini ufficiali delle Estrazioni alle condizioni seguenti:

Abbonamento ad un solo Prestito con invio del bollettino a domicilio.

PER UN ANNO L. 1.00
PER TRE ANNI L. 2.00

Abbonamento a tutti i prestiti con invio a domicilio come sopra

PER UN ANNO L. 2.50
PER TRE ANNI L. 6.50

L'importo dell'abbonamento può essere inviato anche in francobolli postali

FACILITAZIONI

Chi prende uno degli abbonamenti sopra indicati ha diritto ad una verifica generale di tutte le estrazioni già eseguite fino a tutt'oggi e sarà prontamente avvisato a domicilio delle vincite fatte nelle passate estrazioni onde potersi presentare subito a riscuotere i premi vinti.

Rivolgersi prima del 10 gennaio 1891 alla **Banca F.lli CROCE fu Mario.** Piazza S. Giorgio 32, Genova, unendo cent. 20 per l'invio della ricevuta.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato soprattutto molto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, portanti dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori del dell'Acqua Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigete che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Pejo-Borghetti.***

La Direzione C. BORGHETTI.

2.25!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C., UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

Corso Princ. Umberto, N. 2337 — **VICENZA** — Corso Princ. Umberto, N. 2337

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

Via Mercerie, Casa Masciadri 5 — **UDINE** — Via Mercerie, Casa Masciadri 5

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

DEGLI

Annunzi in tutti i Giornali Quotidiani

di Udine e di Vicenza

TARIFFA

Corpo del giornale	Lire 1.— per linea	Terza pagina	Lire —.50 per linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti)	» —.60 »	Quarta pagina	» —.25 »

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

PER PIU INSERZIONI PREZZI DA CONVENIRSI.